

## PREMESSA: APPUNTI SUGLI SBANDIERATORI E MUSICI



La storia della bandiera nasce da quel piccolo brandello di stoffa usato per comunicare gioia e/o dolore con segnali silenziosi.

Questo pezzo di stoffa era, ed è anche oggi parte integrante della nostra vita, anche se non ce ne rendiamo conto, in quanto trova infiniti impieghi sia in pace, che in guerra.

La maggior parte delle volte diventa simbolo per una popolazione o per una nazione; le bandiere sono sempre state presenti in tutta la storia dell'uomo, esse rappresentano i valori distintivi di un popolo, di una regione, di una religione o di uno stato.

Da sempre gli eserciti si sono mossi a difesa della propria bandiera combattendo contro quella del nemico. Gli stendardi venivano impiegati negli scontri per comunicare ai soldati le mosse da compiere in battaglia, incitare i propri compagni, intimorire gli avversari, e nel caos della lotta essi dovevano essere sempre ben visibili come punto di riferimento.



Nello stesso tempo, il medesimo drappo veniva impiegato dai vincitori per festeggiare il successo, mentre quello dei vinti serviva a comunicare la resa; oggi gli sbandieratori e i musicisti come noi si esibiscono nelle diverse piazze con un fine puramente coreografico: quello di far gioire il pubblico spettatore, con le evoluzioni leggiadre dei drappi colorati e il suono ben ritmato dei tamburi, ma nello stesso tempo siamo i discendenti di quegli alfieri sbandieranti caratteristica di spicco del medioevo.



Accanto alle armi tipiche di quei periodi, troviamo: bandiere, stendardi, insegne di casati e gonfaloni, tutti portati in guerra o in parata da esperti sbandieratori i quali avevano come ultimo compito quello di difendere l'insegna sino alla morte.

I musicisti che accompagnavano gli sbandieratori avevano funzioni analoghe: Comunicare tra i vari reparti tattiche di battaglia, incitare i propri soldati, intimorire e stordire gli avversari, ed in caso di vittoria festeggiare il successo ottenuto in campo di battaglia.



## II GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI DI MESTRE

Inanzitutto mi presento, sono Luca Bordon e sono l'attuale presidente, nonché fondatore del Gruppo Sbandieratori e Musicisti di Mestre. Vi racconterò un pezzo della mia storia e del Gruppo Sbandieratori e Musicisti di Mestre.

L'idea di creare un gruppo sbandieratori e musicisti a Mestre, nasce tra i banchi di scuola, durante il corso per operatori turistici dell'istituto "A.M.Mozzoni". Durante le ore del corso si studiavano la realizzazione e la promozione di eventi e manifestazioni. Così il professore di geografia dell'Istituto, assieme al nostro aiuto ha deciso di realizzare una manifestazione per Mestre che potesse diventare un appuntamento fisso per la città.



Fu così che nel 1995 decidemmo di realizzare una Festa di Carnevale con un corteo storico per le Vie di Mestre.

L'anno dopo decidemmo però di dare un taglio più storico alla manifestazione e di spostarla dal Carnevale ad una data a se stante. Si decise di rievocare un evento importante per la città di Mestre ossia l'incendio del Castello di Mestre ad opera delle truppe della Lega di Cambrai che qui di seguito vado a raccontarVi:

*“La manifestazione rievoca un evento importante della storia della cittadinanza di Mestre: l'assedio e la distruzione della città ad opera delle truppe mercenarie ad soldo dell'imperatore d'Austria e del re di Spagna nel 1513.*



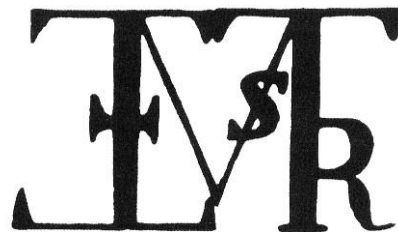
*Già nel 1508 un'alleanza sottoscritta a Cambrai da Papa Giulio II, dall'Imperatore d'Austria, dai Re di Francia, Spagna e Inghilterra, dai Duchi di Milano, Ferrara, Mantova e da altri ancora, impegnava tutti costoro contro Venezia “per spegnere l'insaziabile cupidigia dei Veneziani e la loro sete di dominio”.*

*Il 14 maggio 1509 l'esercito veneziano fu sconfitto dai francesi alla Ghiara d'Adda e i superstiti scapparono alla rinfusa verso Mestre, l'unica roccaforte da dove si poteva riorganizzare la difesa di Venezia nel momento di maggior pericolo di tutta la sua storia. Il senato prescrisse che gli Avanzi della Veneta Armata delle città di Cremona, Bergamo, Brescia, Verona, Padova si riducessero a Mestre, e Marghera unendovi altre poche milizie sotto il comando del Duca di Pitigliano loro Generale, che era Niccola Orsino, cosicché il Castello di Mestre divenne allora l'unica salvezza dei Veneziani, e il Teatro della Guerra.*

*A Mestre arrivarono pure altri Comandanti Veneti colle loro genti, e vi eressero un grand'argine con Bastioni, e fosse onde tre ambasciatori spediti dall'Araldo Imperiale gli dissero che a Mestre vi stava un grosso*

*Esercito Veneziano per dirigersi a Treviso. Infatti da Mestre furono spedite a Treviso delle Vettovaglie per tema degli Imperiali. Li bastioni suddetti, e le Fortificazioni erano ancora ricordate negli ultimi tempi a Marghera nel sito che si diceva le Motte.*

*Treviso in quel momento era stato invitata di darsi agli Imperiali, ma la Città se ne sottrasse allegando che a Mestre stavano forze Veneziane tali da poter sorprendere Treviso se si fosse donato agli Imperiali, e per tal mezzo si mantenne fedele ai suoi giuramenti alla Veneta Repubblica, e l'esercito Veneto andò da Mestre a rinforzarlo sotto il comando di Cristoforo Moro Veneto Provveditore.*



*Era questo esercito forte di tremila uomini, ed un altro rinforzo vi fu pure spedito di cinquecento fanti. Il Moro giunto a Treviso ebbe sentore che alcuni Primati di quella Città fossero aderenti alla Lega, e li fece arrestare conducendoli a seco a Mestre, e di là dirigendoli a Venezia.*

*Ripararono a Mestre anche le truppe Venete che erano a Castelfranco. La guerra della Lega continuava ancora nel 1512 e in detto anno all'improvvisa gli Imperiali uniti agli spagnoli condotti dal vice-re di Napoli ed ai Romagnoli fecero una scorreria nel trevigiano e si accamparono a Mestre e a Marghera.*

*I veneziani diressero sotto il comando del Generale d'Alviano da Padova delle truppe contro di essi e li costrinsero a ritirarsi.*

*Gli Imperiali e gli Alleati arsero i borghi di Mestre e di Marghera per fare una vendetta dopo di aver colla loro artiglieria consistente in dieci pezzi che portarono a Marghera tirato contro Venezia donde si dice che siano giunte delle palle fino all'isola di San Secondo.*

*Le truppe spagnole e tedesche erano condotte dal Cadorna.*

*L'incendio dei borghi del castello avvenne nel 1513 trovandosi menzione negli atti del Pio Luogo di ricovero, ricordandosi che a causa di tale incendio andarono perduti gli Atti del Pio Luogo, e varie Case furono arse dello stesso, lacchè è a credersi che sarà successo pure di molti altri pubblici documenti.*

*Incendiata Marghera, le truppe del Cadorna entrarono a Mestre, presero il castello e massacrarono il presidio e tutti quelli rimasti nei borghi che non avevano fatto in tempo a rifugiarsi nelle chiese, considerate territorio neutrale e rispettate dai Lanzichenecchi. Poi, tutta la città fu saccheggiata e i soldati si stabilirono nel castello e nelle case del borgo.*



*La data dell'incendio dei borghi di Mestre avvenne il 1 ottobre 1513, tutte le case (ma non le chiese) furono distrutte. Quando gli imperiali se ne furono andati, la gente da Venezia tornò a vedere cosa era rimasto di Mestre e lo spettacolo era tristissimo. Di questo lascia segno il Marin Sanudo che scrisse nel suo diario:*

- ❖ *che i nemici posero "fuogo in tutta Mestre e li borghi, zoè cadun in te case dove erano alesati aver picato fuoco, sichè tutta Mestre brusava e si vedeva fumi grandissimi".*
- ❖ *Vi fu grandissima folla a vedere le rovine e gli incendi di Marghera e di Mestre; sono più di tremila persone e si vede cosa che pare un inferno, tutto bruciato, fuochi ancora per le case, uomini morti in terra e si vedono due impiccati ai cancelli di Mestre verso Treviso".*

*Da allora Mestre ebbe il titolo di "Mestre Fedelissima" nello stemma. Durante gli scavi per il rifacimento di Piazza Ferretto furono ritrovati di fronte alla chiesa di S. Lorenzo dei corpi, probabilmente di Mestrini trucidati in quelle giornate del 1513".*

Ci fu così l'edizione del 1997-1998-1999-2000-2001 poi purtroppo per mancanza di fondi la manifestazione è morta ed ora ogni anno cerchiamo di insistere con gli enti per realizzare quest'evento che serve a far conoscere la storia della terraferma di Venezia e soprattutto di Mestre.

Decidemmo quindi di creare un gruppo sbandieratori e musicisti all'interno dell'istituto (che ci aveva concesso la palestra) per poi ogni anno realizzare uno spettacolo durante il Palio dei Borghi di Mestre. Un'attività che coinvolge anche lo sport, la cultura e l'aggregazione sociale e serve per condividere un'esperienza attraverso la realizzazione di uno "spettacolo" coreografico.

Iniziammo con gli insegnamenti da parte del Gruppo di Montagnana per gli sbandieratori e da parte della Schola Tamburi storici di Conegliano per i tamburini. Poi il gruppo ha cominciato a "muoversi" con la propria testa, finché nel 2001 si è deciso a tutti gli effetti di creare una vera e propria associazione senza scopo di lucro regolata da uno statuto e da una Assemblea dei Soci.

Lo scopo principale, come da statuto dell'associazione è l'aggregazione sociale attraverso manifestazioni e attività folkloristiche e di promuovere la ricerca storica delle tradizioni locali e la loro valorizzazione.



Nel 1997 quando ci fu la nostra prima esibizione in piazza Ferretto, usammo le bandiere gentilmente prestate dal Gruppo Sbandieratori e Musicisti di Montagnana fino al 2002 quando decidemmo di realizzare le bandiere di Mestre. Dopo esserci documentati sull'araldica di Mestre decidemmo di inserire al centro della bandiera lo stemma di Mestre Fedelissima e intorno delle fiamme a ricordare l'avvenimento del 1513 e degli scacchi blu a rendere la bandiera più colorata.

Il gruppo si è esibito in diversi eventi anche fuori della città. Ora di seguito vi elenco:

1995

- ❖ Carnevale Insieme in Piazza Ferretto a Mestre

1996

- ❖ 2° Sfilata in Costume in Piazzetta Matter sotto la torre

1997

- ❖ Palio dei Borghi di Mestre

1998

- ❖ Palio dei Borghi di Mestre – “Di maggio... un castello ... un borgo ... una festa” con la collaborazione degli itinerari educativi

1999

- ❖ Palio dei Borghi di Mestre

2000

- ❖ Carnevale dei bambini a Favaro V.to
- ❖ Carnevale Campaltino
- ❖ Sagra dei Bisi di Peseggia
- ❖ Sagra di Via Altobello

2001

- ❖ Carnevale di Piombino Dese
- ❖ Sagra di Santa Maria della Pace
- ❖ Esibizione al Centro estivo dell’Istituto Berna
- ❖ Festa dello Sport e di Fine estate al Centro Civico Carpenedo Bissuola
- ❖ Sagra della Madonna addolorata di Peseggia e dama in Costume
- ❖ Stimo.lo sport
- ❖ Chilometro del Corso
- ❖ XVI Venice Marathon

2002

- ❖ Partita di Basket Osra-Priolo presso il Palasport taliercio a Mestre
- ❖ Carnevale di Marghera
- ❖ Carnevale a Campalto
- ❖ Carnevale di Metà quaresima ad Asseggiano
- ❖ Le Miniolimpiadi di Malcontenta
- ❖ Festa del Folklore di Camponogara
- ❖ Inaugurazione della Piazza San Giorgio a Chirignago

- ❖ Festa dello Sport e di Fine estate
- ❖ Festa dei Sapori
- ❖ Palio dei Quartieri di Mogliano V.to

2003

- ❖ Carnevale in piazza a Favaro V.to
- ❖ Carnevale presso Villa Pisani di Strà
- ❖ Carnevale di Marcon
- ❖ Carnevale ad Asseggiano
- ❖ Maratonina al Parco Albanese della Bissuola
- ❖ Maratonina dei Dogi a Mira
- ❖ “Per non dimenticare” manifestazione a ricordo della strage di Capaci organizzata dal SAP (Sindacato autonomo di Polizia)
- ❖ Sagra Parrochiare di Santa Maria della Pace
- ❖ Festa dello sport disabile al Parco della Bissuola
- ❖ Gare regionali a Merlara (Pd)
- ❖ Esibizione presso il San Clemente Palace a Venezia in occasione di un convegno
- ❖ Festa dello Sport e di Fine estate
- ❖ Gare di Scacchi al Parco Bissuola
- ❖ Caorlevivistoria
- ❖ Palio dei Quartieri di Mogliano V.to
- ❖ Alla Chilometro del Corso
- ❖ Marghera in Festa con Venezia ed Isole
- ❖ 1° Festa della ginnastica della provincia di Venezia in occasione dei 100 anni della Spes

2004

- ❖ Alla Calza più grande del Mondo a Marghera
- ❖ Carnevale di Zelarino
- ❖ Carnevale di Asseggiano
- ❖ Carnevale di Marcon
- ❖ Festa di Primavera al Parco Bissuola
- ❖ Festa Fantasy organizzata dal Gruppo Cavalcalupi
- ❖ Alla maratona della solidarietà a Mira
- ❖ Festa di Primavera presso la Villa Pisani di Strà
- ❖ Alla Sagra di Sant’Antonio e vivi la Piazza a Marghera
- ❖ Al 75° anniversario della nascita del Mestre Calcio presso lo Stadio Baracca

Il Gruppo Sbandieratori e Musicisti di Mestre è formato da sbandieratori e tamburini di giovane età. Attualmente è formato da 1 portastendardiere, 8 sbandieratori, 7 tamburini e dei figuranti in costume storico.

Il gruppo attualmente si allena nei seguenti giorni:

- ❖ lunedì dalle 20.30 alle 22.30 presso la palestra “Leonardo da Vinci” per sbandieratori;
- ❖ mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 presso la palestra “Leonardo da Vinci” per sbandieratori;
- ❖ sabato dalle 16.30 alle 19.00 presso la Palestra “Virgilio” per musicisti e figuranti